Ah . . non posso respirare,
Non hò forza di parlar.
Zitto, Zitto, poco a poco
Và cessando. Piglio fiato.
Ecco i fumi, oh Dio, che foc
Ardo, smanio, mà di nuovo
Torna il core à palpitar.
Senta &c.

Stram. Non dubiti Signora
Hò gia compreso il suo morbo,

Drus. Qual'è?

Stram. Un piccante umore,
Vaglia là verità, mà sentá bene,
Dai Nervi del Cervello,
I precordi dei muscoli, dirò,
Le tendini sottili del rognone,
E la noce del Collo,
Queste son tutte cose gentilissime
E cosi, come stava dicendo
Il suo malore
Nasce da questo, veda,
Vaglia la verità.
Dalla linea vitale,
Dirò, mi spiego meglio, ella stá male.

Drus. Mà pur come si chiama
Il mio male s'è lecito?

Stra

GOTTFRIED WILHELM LEIBNIZ BIBLIOTHEK
NIEDERSÄCHSISCHE LANDESBIBLIOTHEK
Signatur: Op. 1,34a, [16] - 12